
Media Interview Request - Rai, Italian National Public Broadcaster

Info - SET < >

27 giugno 2023 alle ore 15:59

A: "[CG] Redazione Report"

Cc: antonella cignarale <

Buongiorno,

Vi ringraziamo per averci contattato e, scusandoci per il ritardo, di seguito vi inviamo le delucidazioni ai quesiti posti via e-mail.

Per quanto riguarda le informazioni richieste sul prodotto, le Elfbar usano una tecnologia presente sin dagli albori della sigaretta elettronica: le cosiddette "single use", infatti, sono le prime sigarette elettroniche uscite sul mercato nel 2007, tuttavia ottimizzate in chiave moderna.

I flavour utilizzati sono rispondenti alle caratteristiche richieste dal dlgs 6/2016 (trasposizione italiana della Tobacco product Directive: i liquidi sono analizzati nella loro componente chimica e i vapori emessi sono controllati nelle loro esalazioni. I dati sono convogliati nel portale europeo EU-CEG (Common entry Gate) che ha tempo 6 mesi per manifestare i rilievi. Dopodiché i campioni del prodotto e il packaging dello stesso sono sottoposti al vaglio dell'Agenzia Dogane e Monopoli che, dopo le opportune verifiche, assegna i codici per la commercializzazione.

Tutti i prodotti Elfbar distribuiti in Italia dalla nostra società rispettano questo iter, nonché conformi alle ulteriori norme previste dalla Tobacco Product Directive.

Le molteplici controanalisi effettuate dalla nostra società presso laboratori indipendenti confermano i dati indicati nel portale europeo.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei prodotti, vi informiamo quanto segue:

come previsto per legge, la nostra azienda è iscritta da anni in Camera di Commercio (Torino) al "registro pile" e al "registro AEE" nonché ad ERION, un consorzio di smaltimento/riciclo. Ogni anno abbiamo l'obbligo di fornire i dati immessi sul mercato (vendite) sia al consorzio sia in Camera di Commercio per calcolare la quota da pagare per il contributo allo smaltimento annuale nazionale di questi prodotti.

All'interno del manuale di istruzioni del prodotto, come previsto sempre dalle normative vigenti, sono indicate le informazioni per il corretto smaltimento sia del device sia del packaging. Per quanto riguarda il device, quest'ultimo va trattato come un rifiuto elettronico. Essendo le norme sullo smaltimento dei rifiuti elettronici diverse da Comune a Comune, è possibile reperire le informazioni tramite le autorità competenti o più semplicemente presso le rivendite autorizzate.

A tal proposito è opportuno segnalare due aspetti:

1. Il costo dello smaltimento/riciclo (che, ribadiamo, dipende da Comune a Comune), è a carico dell'azienda produttrice, ossia per ogni singolo pezzo immesso sul mercato viene versata una somma di denaro che servirà per le operazioni di smaltimento quando il prodotto non è ritirato direttamente dall'azienda stessa. Vi alleghiamo una certificazione del consorzio (rapporto di sostenibilità) per quanto immesso sul mercato nel 2022, e il relativo beneficio per quanto concerne il carbon foot print. In particolare, la SET S.p.A. nel 2022 ha investito 290.078,16€ per le operazioni di smaltimento/riciclo e ha così creato un saving di CO2 immessa in atmosfera per 158 tonnellate.
2. In tutti i nostri negozi e in altri punti vendita aderenti, è attivo un piano di ritiro del prodotto esausto chiamato GREEN PUFF. I negozi fungono da punto di raccolta e rispediscono alla nostra centrale i prodotti esausti che poi vengono regolarmente consegnati alle aziende specializzate per il trattamento ecologico. A livello nazionale, si sta implementando un piano globale di riciclo che sarà pronto a breve.

In ultimo vi informiamo che abbiamo da poco introdotto sul mercato un prodotto decisamente più sostenibile, chiamato ELFA, munito di batteria ricaricabile dal consumatore e dove lo stesso può semplicemente sostituire la pod precaricata di liquido. Attraverso questa evoluzione, il rapporto di batterie immesse sul mercato potrà dunque arrivare ad essere 100 ad 1. Si tratta di un percorso ESG in cui l'azienda è fortemente impegnata.

Ci auguriamo, infine, che la vostra analisi sul mercato delle sigarette elettroniche non sia monografica, bensì incentrata anche sulla comparazione con il fumo tradizionale. Lo svapo, come provato da decine di studi scientifici indipendenti, è ALMENO del 95% meno dannoso del tabacco tradizionale e non contiene sostanze cancerogene. Infatti, ci preme altresì sottolineare come la nicotina non sia ritenuta una sostanza cancerogena. Inoltre, quando non viene combusta, ha un impatto paragonabile alla caffeina: (vedi https://www.tabaccologia.it/PDF/1_2003/3_1_2003.pdf)

Lo stesso principio andrebbe poi applicato nel confrontare l'impatto ambientale generato dalle batterie al litio eventualmente disperse nell'ambiente e quello provocato ogni giorno

dai i miliardi di mozziconi di sigarette disperse nelle strade, nei fiumi e nei mari. (di cui non ci risulta compensazione in CO2 per legge)

Il nostro è un settore altamente perfettibile, di questo ne siamo consapevoli e in questa direzione vanno molti degli investimenti fatti e tutti gli sforzi della filiera. Tuttavia è giusto sottolineare come i nostri prodotti siano l'unico strumento capace di aiutare tutti quei fumatori che non vogliono o non riescono ad abbandonare le sigarette tradizionali; stiamo parlando del 91% dei fumatori.

Cordiali saluti,

La Direzione S.E.T. S.p.A.
